

# CHAMPIONS GRUPPO G

## CHE GIORNATA

**Prima i ragazzi del triplete poi il suo derby**



### LA VISITA DI ETO'O

Nel pomeriggio, oltre a Materazzi e Julio Cesar, anche Eto'o ha fatto visita a Mourinho **MILESTONE**



### COLPI DI LASER

Fastidioso il ritorno in panchina a San Siro con un laser dei milanisti sempre puntato in faccia **BOZZANI**



### INIZIA LO SHOW

Mourinho incontenibile, come sempre (**BOZZANI**): corre davanti alla panchina urlando indicazioni



### DOPO IL 2-2...

Al pareggio in extremis, esplode la gioia di Mourinho (**IMAGES**) che subito dopo ordina una sostituzione



### IL CINQUE A IBRA

Alla fine Mourinho saluta i rossoneri: abbraccia Inzaghi e il suo ex pupillo nerazzurro Ibrahimovic (**IPP**)

# Mou: «A San Siro non potevo perdere Il Real è superiore»

Prima della gara saluta con il 3: «Dedicato agli interisti. Dobbiamo essere meno naif e più cinici»

FRANCESCO VELLUZZI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** Caro José, dentro allo stadio è tutta un'altra storia. Una storia dolce-amara, un po' come la maledizione del Real Madrid a San Siro. E stavolta c'entra poco, la tua bravura, ma c'entra tanto la tua fortuna che ti salva nel recupero, quello che nel primo tempo avevi snobbato, infilandomi prima nel tunnel. Ma Mou è l'uomo che non deve chiedere mai, difficile che ammetta... Ecco: «Nel primo gol è Pepe che scivola. Una situazione che non è una situazione, il secondo è fuorigioco. Non c'è dubbio, arbitro tra i migliori al mondo, ma guardalinee decisivo. Il Real però ha fatto una grandissima partita, ha dimostrato di essere una squadra che vuole arrivare al top. Il Milan ha avuto grande carattere, sono giocatori che conosco da anni. E' stata una partita tra i club più titolati: uno di qualità superiore e uno che non voleva perdere. Io ho rischiato tanto, non era facile giocare con Sergio Ramos e Carvalho difensori. Ma sapevo che non potevo uscire da San Siro sconfitto. Abbiamo talento e buoni giovani. Dobbiamo esse-

re meno naif e più cinici». Caro José, torni a Madrid, con tanti gadget dei tifosi nerazzurri e con un pareggio. Ma chissà quanto ti costerà lasciare il ruolo di miglior attore protagonista a Pippo Inzaghi: «No, io sono un ammiratore di Inzaghi. Uno che gioca al limite. Sono contento per il suo record».

**Protagonista** Comunque è andata bene. Ma il Mou personaggio si è dovuto accontentare del primo. E che lui sia incredibilmente malato di protagonismo e ami recitare in ogni dove si è avuta conferma dal momento in cui è entrato in campo alle 20 per l'approccio al terreno con tre dita alzate, ricordando ai nemici il triplete. «Non erano per i tifosi del Milan, ma per quelli dell'Inter, da casa hanno potuto vedere il loro ex allenatore che non dimentica i trofei storici». Ma Mou era consapevole di esser fischiato da più di 70 mila persone (consideriamo 3 mila spagnoli e qualche amante dello spettacolo) che, poi, quando lo hanno rivisto uscire dal tunnel prima dei giocatori, solo contro tutti, non gli hanno risparmiato il classico «uomo di m...». Impassibile Mou, gli piace così. Non gli ha fatto effetto neppure il laser

verde sparato sul volto. Ma ha regalato un altro colpo a effetto quando, in pieno recupero nel primo tempo, è andato negli spogliatoi un minuto prima che Webb fischiasse e consentisse ai giocatori di scambiarsi le maglie (a Di Maria quella di Ibra).

**Scatenato** Nel secondo tempo non si è mai seduto e non ha potuto fare il fenomeno andando prima negli spogliatoi. Pippo Inzaghi, l'uomo della provvidenza rossonera, gli aveva mostrato la maglia col numero 70, i gol fatti in Europa, ma Pedro Leon, l'uomo della provvidenza bianca, gli ha evitato di uscire da San Siro deriso e fischiato. Ciao José, ti è andata bene, ma non lo ammetterai mai. La qualificazione è al sicuro, porterai avanti la tua corsa verso il sogno Champions e la Liga da riprendere. Non lo farai con Antonio Cassano e questo lo ammetti: «E' già stato qui, è impossibile che torni. Continuerà le magie in campo e quelle piccole cose fuori. Ti piaccia o non ti piaccia, Cassano è questo». Per Cristiano Ronaldo non si tratta di fortuna ma forse di giustizia divina: «Pareggio meritato perché il secondo gol del Milan era in fuorigioco».



José Mourinho, 47 anni, per la prima volta a San Siro dopo l'addio all'Inter. Ai fischi dei tifosi milanisti ha risposto ricordando il «triplete» **FORNASARI**

## L'INCONTRO

### Da Materazzi a Julio Cesar tutti salutano José a Milano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**MILANO** Una processione. Perché il triplete resterà nella storia, ma anche perché il rapporto con l'uomo è qualcosa di speciale. José Mourinho non ha salutato il popolo interista, ma è sempre rimasto in contatto coi suoi ragazzi, quelli che ha portato al trionfo in Champions. Nella maniera più semplice, quella più amata dai ragazzini: gli sms. Ieri quelli che hanno potuto raggiungerlo al Melià per dirgli ancora grazie e ricordargli che non lo dimenticheranno mai lo hanno fatto. Dalla porta principale o da quella secondaria. Il fido Materazzi, i portieri Julio Cesar e Orlandoni, il carrarmato Muntari, la punta Eto'o (con la figlia in braccio) che per José faceva anche il terzino e l'assistente Beppe Baresi che andava in sala stampa quando José, il protagonista, voleva stupire in modo diverso. Mou li ha accolti tutti, li ha abbracciati spiegando che spera di incontrarli da avversario. Perché sarà il modo per ringraziare il popolo nerazzurro.

**Tifosi** Infatti dal mattino, fuori dall'hotel esageratamente blindato, è stato ancora un presidio di ragazzine appese per ore alle transenne con un trancio di pizza in mano per salutare l'uomo del triplete. Che alle 19 è uscito dall'albergo alla sua maniera: tre dita alzate che indicavano quel che ora è negli almanacchi del calcio.

fr.vell.

**HONDA**  
The Power of Dreams

## HONDA INCENTIVA GLI INCENTIVI.



INCENTIVI STATALI + INCENTIVI HONDA

GLI INCENTIVI STATALI RIPRENDONO ED HONDA LI PORTA FINO AL 21%\*  
COSA ASPETTI? CORRI DAL TUO CONCESSIONARIO E SCEGLI LO SCOOTER CHE FA PER TE.

MODELLI	PS125i	PS150i	SH125i G.T.	SH150i G.T.	SH300i CON BAULLETTO	SW-T400 G.T.
LISTINO UFFICIALE IVA INCLUSA F. C.	€ 2.499	€ 2.649	€ 3.350	€ 3.500	€ 4.550	€ 7.120
CON INCENTIVI IVA INCLUSA F. C.	€ 1.990	€ 2.130	€ 2.640	€ 2.760	€ 3.630	€ 5.820

INFORMATI INOLTRE SU QUESTO ESCLUSIVO VANTAGGIO:

**HONDA PROGETTO SICUREZZA - SERVIZIO CHE OFFRE L'ANTIFURTO SATELLITARE GEMINI E LA SOSTITUZIONE DEL MEZZO IN CASO DI FURTO ENTRO UN ANNO DALL'ACQUISTO\*\*.**



\*Vale per i veicoli del "Listino Sicurezza" visibili su: www.hondaitalia.com